

## **VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

**n. 01 del 28/04/2025**

L'anno 2025 (duemila-venticinque) il giorno 28 (ventotto) del mese di aprile alle ore 16,00 in Enna, presso la sede legale in Enna Piazza Coppola n. 2, espressamente convocata con nota prot.n. 1624/2025 del 18 aprile u.s., si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci.

A norma dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Dott. Santo Castagna, Amministratore Unico della Società, il quale con il consenso degli intervenuti chiama a fungere da segretaria verbalizzante la dr.ssa Maria Lena Bernunzio, dipendente della Società.

Sono altresì presenti per la Società il Revisore Unico Dott. Remo Cacciuffo e il Dirigente Ing. Roberto Palumbo.

Il Presidente Dott. Santo Castagna constatata la regolarità dell'adunanza, essendo presenti in proprio l'intero capitale sociale rappresentato dal Socio Unico il Sindaco del Comune di Enna Avv. Maurizio Dipietro, dichiara alle 16:15 l'Assemblea Ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente **Ordine del Giorno:**

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 e della relativa Nota Integrativa, Bilancio CEE, Rendiconto Finanziario, Relazione sul Governo Societario e Relazione del Revisore unico dei Conti al bilancio: deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Prende la parola il Socio Avv. Dipietro il quale, prima di entrare nel merito della relazione illustrativa al bilancio al 31/12/2024, chiede preliminarmente di essere messo a conoscenza delle note del Revisore Unico dott. Cacciuffo trasmesse alla società relative al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, punto all'ordine del giorno.

Il Revisore Unico, accogliendo la richiesta del Socio, procede ad illustrare il suo intervento motivato dall'applicazione del Principio di Revisione – ISA Italia 520 – il quale, così come previsto, impone al Revisore una analisi accurata degli scostamenti economici-patrimoniali registrati al 31/12/2024 con esplicito obbligo di individuare le motivazioni e di investigare sulle differenze significative rilevate.

Il Revisore Unico Dott. Cacciuffo chiarisce che ha agito secondo il principio internazionale di revisione ISA520 e che pertanto ha rilevato un corrispettivo sovrastimato rispetto ai valori contenuti nel contratto del servizio (flusso di cassa di €700mila e con un utile di oltre 300mila ante imposte rispetto all'andamento dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi). I principi internazionali di revisione ISA520 impongono al Revisore di attuare una ispezione laddove le risposte della Società non sono esaustive. Il Dott. Cacciuffo afferma di essersi confrontato con il Dirigente della Società

che ha ritenuto normale un risultato d'esercizio così "imponente" dal momento che l'unico committente è rappresentato dal Comune. Pertanto, il Revisore Unico ha richiesto di rivedere tale posizione in modo tale da non subire una tassazione di circa €60.000 sugli utili.

Il Socio chiede ulteriori chiarimenti sull'anomalia rilevata dal Revisore Unico e su cosa avrebbe dovuto attuare la Società rispetto alla sua richiesta di riequilibrio economico finanziario, stante che la tassazione è dovuta.

Secondo il Revisore Unico Dott. Cacciuffo l'anomalia sono *"le tariffe sovrastimate che devono essere puntualmente, così come prevede l'art.10 del contratto (in peius) in diminuzione, quando la società è in perdita. Invece lo stesso ritiene che ai sensi dell'art. 8 del contratto e dell'art. 14, ma soprattutto dal Piano economico finanziario a pagina 12, che le parti dal momento che le tariffe, i costi all'interno della determinazione del compenso, questa stima può essere corretta secondo la volontà e l'autonomia contrattuale delle parti.* Questo principio che il Revisore ha attenzionato è stato dallo stesso verbalizzato, e viene azionato laddove ci sono degli scostamenti significativi fra quello al 31/12 di ogni anno e quindi va anche raffrontato con gli esercizi precedenti, dando dei valori significativi degli scostamenti.

Il Revisore Unico prosegue precisando che tale anomalia sarebbe già stata evidenziata dallo stesso nel 2023, individuando un flusso finanziario dell'Ente comunale alla società maggiore rispetto all'economicità. Tali scostamenti, mai realizzati in precedenza, hanno imposto allo stesso, nella sua qualità di Revisore unico ad un'analisi delle cause di un risultato d'esercizio così grande, per il rispetto e il principio dell'economicità che a differenza dell'efficienza, viene disatteso e che penalizzano a suo giudizio il Socio perché viene violato il principio dell'economicità. Ribadisce altresì che questi dati sono stati individuati perché lo stesso è obbligato, per non violare i principi contabili stabiliti da ISA520 e quindi a tutela delle proprie responsabilità, ha individuato un costo del personale sovrastimato oltre a quote di ammortamento non sostenute. Mentre sul costo sostenuto dalla Società nel corso degli anni precedenti non facevano emergere le imposte, non ha ritenuto sollevare la questione. Ma per l'esercizio 2024 non poteva esimersi dal sollevare la questione e il Sindaco revisore ha l'obbligo di effettuare un'ispezione, e quindi eseguire una verifica degli scostamenti rilevati. Il primo elemento è appunto il costo del lavoro nel corso degli anni, e quindi non solo nel 2024. Il costo nell'esempio non è 100 ma è 70/80 cioè molto meno perché gli effetti fiscali sulla decontribuzione, cioè sulla riduzione degli oneri sociali sui dipendenti non sono 100 ma 80 contestualmente a questo scostamento, la società pur avendo un beneficio di circa €195.000 (si accinge a chiedere) richiede puntualmente al Comune un incremento, un importo dovuto anche ad un aumento contrattuale CCNL. Ogni anno dal 2023 al 2024 sono stati incrementati di circa €70.000.

Quindi a fronte di €195.000 di risparmio con il segno meno per il costo del lavoro incrementati di questi ulteriori € 70/85 mila in presenza di un beneficio fiscale contributivo, questo importo riduce, sensibilmente, l'importo indicato nel Piano economico finanziario con riflessi sul conto economico. Il secondo elemento di scostamento rilevato dal Revisore Unico è che il Comune con le tariffe finanzia anche la quota di ammortamento non sostenuta dalla società. Tale ammortamento per l'esercizio del 2024 rispetto al 2023 subisce uno scostamento *in peius* cioè in diminuzione per circa €70.000 con altrettanti riflessi su conto economico. Lo stesso cita l'art. n.8, n. 10, n. 14 del contratto di servizio. Prende la parola il Dirigente Ing. Palumbo della Società il quale spiega che tali "scostamenti", intesi come economia di gestione, sono frutto di una agevolazione "Decontribuzione Sud art. 27, co. 1, D.L. 104/2020; art. 1, co. 161-169, L. 178/2020": un incentivo destinato ai datori di lavoro operanti nelle regioni del Mezzogiorno beneficiando di una riduzione dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro. L'Ing. Palumbo evidenzia altresì che la Società ha partecipato a dei bandi ottenendo dei contributi, a tal riguardo viene citato quello di Coreve, il rimborso dell'accise sui carburanti, e anche il contributo ricevuto dal MiTE di cui all'art. 1, co. 73-77, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 "Bando di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14/12/2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 09/02/2022.

Prosegue l'Ing. Palumbo, evidenziando che tali incentivi non potevano essere previsti nel piano di intervento trattandosi di fatti straordinari. Rileva altresì che l'art. 10 del contratto di servizio prevede la possibilità per il Gestore di presentare al Comune istanza di riequilibrio solamente nel caso in cui il corrispettivo riconosciuto dal Committente non riuscisse a coprire i costi per garantire la regolarità del servizio.

Continua l'Ing. Palumbo che rileva come tale posizione è stata altresì avvalorata dall'ufficio del Controllo Analogico, a cui la Società ha richiesto un parere. Nella nota di riscontro l'Ufficio del Controllo Analogico ha precisato che le economie della gestione societaria per l'anno 2024, indicate dal Revisore Unico dott. Cacciuffo, risultano essere state determinate da circostanze contingenti che non sembrano determinare la necessità di un ribasso nella definizione del progetto e del relativo contratto, e che comunque tale rilievo esula dalle competenze del Revisore unico della società partecipata. L'Ing. Palumbo evidenzia che in riscontro alla nota trasmessa dal Dott. Cacciuffo all'ufficio tecnico comunale, prot.n. 19194/2025 del 8 aprile u.s., il Responsabile Ing. Reitano, ha confermato che la stima dei costi contenuta nel piano di intervento allegato al contratto di servizio è stata determinata e discende dal progetto tecnico economico, precisando che l'analisi di detti costi del progetto è stata effettuata allo scopo di determinare un corrispettivo congruo per il regolare e

sostenibile svolgimento del servizio, indipendentemente dal fatto che il soggetto gestore possa, per fatti straordinari conseguire economie e pertanto un risultato di esercizio positivo.

Interviene ancora il Socio l'Avv. Dipietro il quale chiede al Revisore Unico se la sua competenza si estende alla valutazione della legittimità del contratto di appalto, predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale, e la congruità dei costi riportati nel Piano di Intervento allegato al contratto di servizio approvato dal Consiglio Comunale

Il Revisore Unico Dott. Cacciuffo in merito alla domanda del Socio risponde affermativamente e ribadisce quanto esposto precedentemente e di aver compiutamente attuato quanto di sua competenza, precisando che non ha mai contestato la congruità del corrispettivo bensì ha semplicemente sollevato la questione dei costi a suo parere sovrastimati e che a suo giudizio rimane il fatto che è stato violato il principio di economicità.

Purtuttavia, lo stesso ribadisce di aver espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio nella relazione unitaria allegata al bilancio d'esercizio che risulta conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Prende la parola il Presidente Castagna il quale relaziona sui dati economico – finanziari di maggior rilievo che hanno caratterizzato il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e dà altresì lettura della “Relazione sul Governo Societario riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024”, con particolare riferimento alle attività e le iniziative di maggior rilievo e che registra complessivamente ottimi risultati in ordine ai prefissati obiettivi di raccolta differenziata con tutto ciò che ne consegue anche in termini economici, di tutela e salvaguardia ambientale del territorio di interesse.

Il Presidente conclude il proprio intervento e rileva che il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 espone un utile d'esercizio pari a €273.018,00 e propone pertanto di destinare tali utili a riserva straordinaria.

Il Revisore unico Dott. Cacciuffo suggerisce di distribuire l'utile d'esercizio al Socio Unico il Comune di Enna.

Prende la parola il Socio in persona dell'Avv. Dipietro il quale, ritenendo esaustivo l'intervento del Presidente e la trattazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, manifesta ampio apprezzamento per il risultato raggiunto che anche quest'anno ha consentito di chiudere il bilancio con un utile di esercizio. Il Socio prende pertanto atto della relazione sul governo societario sul bilancio 2024 redatto dall'Amministratore Unico e del parere favorevole espresso dal Revisore Unico

nella relazione di competenza e procede con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Pertanto, dopo una approfondita ed esauriente discussione l'Assemblea **delibera:**

**a) di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024 così come redatta, letta, illustrata e composta da Nota Integrativa, Bilancio CEE, Rendiconto Finanziario, Relazione sul Governo Societario e Relazione unitaria del Revisore Unico dei Conti, trascritti di seguito al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;**

**b) di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 273.018,00 a riserva straordinaria, con riserva di valutare in apposita successiva Assemblea qualunque deliberazione in ordine alla eventuale diversa destinazione;**

**c) di dare mandato pertanto, all'Amministratore Unico per tutti gli adempimenti connessi alla pubblicazione e al deposito del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e relativi allegati presso il Registro delle Imprese di Palermo-Enna ai sensi dell'art. 2435 del C.C. .**

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola si dichiara sciolta la seduta alle ore 17:05.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

**Dr.ssa Maria Lena Bernunzio**  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 e s.m.i.*

IL PRESIDENTE

**Dott. Santo Castagna**  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 e s.m.i.*